

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI  
CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

---

«MAESTRI LINCEI»



11 MAGGIO 2022 - ore 15.00

*Marc Fumaroli*  
« *L'éloquence du for intérieur* »

---

- Roberto ANTONELLI: *Saluto di apertura della Presidenza dell'Accademia Nazionale dei Lincei*

*Intervengono:*

- Antoine COMPAGNON (Collège de France et Académie française): *Le premier et le dernier livres*
- Lina BOLZONI (Lincea, Scuola Normale Superiore, Pisa): *Fumaroli e la rinascita della retorica*
- Colette NATIVEL (Université Paris 1 - Panthéon-Sorbonne): *Marc Fumaroli, historien de l'art*
- Carlo OSSOLA (Linceo, Collège de France): *Le sablier renversé*
- Benedetta PAPASOGLI (Lincea, Libera Università Maria Santissima Assunta, Roma): *“Une autre sorte de mémoire”: Fumaroli e Chateaubriand*
- Benedetta CRAVERI (Lincea, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli): *Nel cantiere di lavoro di Marc Fumaroli*

\* \* \* \* \*

La manifestazione potrà essere seguita anche in streaming sul canale linceo indicato al seguente indirizzo web: <https://www.lincai.it/it/dirette-streaming-dei-lincei>

## I «MAESTRI LINCEI»

Con l'iniziativa «Maestri Lincei», particolari incontri di studio e ricordo dedicati ad un Linceo del passato, si intende mantenere viva e presente la memoria di quegli studiosi che hanno saputo ampliare i confini delle conoscenze scientifiche ed umanistiche, con contributi fondamentali per la cultura e la scienza, in quella comunità di amanti del sapere, sempre animati dal desiderio di continuare ad apprendere, nel pieno solco della «filosofia lincea» e nel rispetto della tradizione dell'Accademia. Queste conferenze, che rappresentano un ulteriore tassello al variegato mosaico delle attività dell'Accademia, vedono la partecipazione, oltre che dei Soci lincei, anche di importanti studiosi esterni all'Accademia, italiani e stranieri nel segno, caro all'Accademia, della internazionalità e della universalità della cultura.

\*\*\*\*\*



*Palazzo Corsini - Roma*

PRESENTAZIONE – Marc FUMAROLI (Marseille 1932 – Paris 2020), Socio linceo dal 1997, ha saputo distinguere «il ragno moderno, che si nutre delle proprie viscere» e l'«ape virgiliana, che elabora per altri un miele colto da mille fiori esterni e anteriori a lei» (*Le api e i ragni. La disputa degli Antichi e dei Moderni*, Gallimard 2001, Adelphi 2005). La frattura tra quell'Umanesimo e l'oggi è tutta qui, tra un erigere specchi per sé e un laborioso raccogliere e portare a unità per altri. Marc Fumaroli – nato a Marsiglia, vissuto a Fès (Marocco) per tutta l'adolescenza, studi universitari a Marsiglia e in Sorbona, profondamente legato alla civiltà italiana e a quella spagnola – aveva coscienza dell'unità delle tradizioni che discendono dalla civiltà classica. Fu tra i primi, chiamato al Collège de France (1987-2002), a introdurre il termine “Europa” nel titolo della propria cattedra: *Rhétorique et société en Europe (XVI<sup>e</sup> – XVII<sup>e</sup> siècles)* e a rimanere fedele a un'idea di unità europea fatta dalla «diplomazia dello spirito» (*La diplomatie de l'esprit. De Montaigne à La Fontaine*, 1998): «è l'insieme delle credenze forti che fanno di una popolazione una comunità *naturale*: lo spirito sa ritrovarle, l'opinione le confonde e le perturba». Si definisce così un pensiero che si ispira alla “continuità” con l'antico: «La libertà del saggio, come quella del poeta, è meno applicazione che “grazia”. L'apice della civiltà [...] non è nel vincere la natura ma nel creare le condizioni della sua epifania, nel grembo stesso di una tradizione condivisa». È quella che Fumaroli ha definito «*l'éloquence du for intérieur*», quel chiedere alla retorica non l'eccezione sofistica ma il *topos* di ciò che più ci è comune.

---

Web: [www.lincai.it](http://www.lincai.it)

Segreteria del convegno: [fox@lincai.it](mailto:fox@lincai.it)

ROMA - PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10